

L'ESPERIENZA

# «Progetto Milena», così Mantova punta sulle donne disoccupate e sui loro talenti

Chi ha trovato un nuovo impiego, chi ha avviato un'attività, chi ha ripreso gli studi: 60 finora le persone aiutate dall'iniziativa lanciata da una cooperativa virgiliana

ROBERTO DALLA BELLA  
Mantova

**P**erdere il lavoro un'esperienza. Quando acca-

... è un evento traumatico, terribile che disorienta. de, l'unica possibilità è cercare di ripartire e trovare stimoli nuovi. Può significare trovare un nuovo impiego, avviare un'attività propria o tornare a studiare. Un'opportunità efficace, in questo senso, è offerta dal progetto «Milena: ripartire da sé», che la cooperativa «Centro Donne Mantova» promuove da alcuni anni. Si rivolge a donne disoccupate, espulse dal mondo del lavoro o senza esperienza: «Rappresentano una zona grigia della società di cui istituzioni e realtà sociali non sempre si occupano – spiega Claudia Forini, *counselor* e presidente della cooperativa –. Noi cerchiamo di aiutarle a riscoprire se stesse e i loro talenti. È un lavoro motivazionale, orientato alla ricerca di un'occupazione che sia davvero ciò che desiderano».

A novembre è partita la quinta edizione: si erano presentate una quarantina di donne e ne sono state selezionate 15. La maggior parte sono italiane, tra i 45 e i 60 anni e provengono da varie zone della provincia di Mantova. «Cerchiamo sempre di definire un gruppo eterogeneo – continua Forini – perché la diversità di abitudini, tradizioni ed esperienze è una ricchezza che favorisce il confronto e la voglia di collaborare». Il progetto dura fino a primavera ed è articolato in appuntamenti settimanali in gruppo. La prima fase prevede dieci incontri, tenuti dalla stessa presidente della cooperativa assieme a una psicologa. L'obiettivo è accompagnare le donne a riprendere in mano la propria vita, sviluppare un atteggiamento proattivo per la ricerca del lavoro e avviare un percorso di crescita personale. Sono poi previsti incontri di educazione finanziaria, suddivisi in tre moduli, che terminano con un corso dedicato a chi desidera avviare una propria impresa. Infine, è previsto un laboratorio presso il Centro per l'impiego di Mantova per capire come organizzare al meglio la ricerca del lavoro. «È un cammino lungo e impegnativo – precisa Forini – perciò ricordiamo sempre che serve una grande forza di volontà e motivazione. Questo progetto permette di incontrarsi, condividere storie, scambiarsi idee e met-

tere insieme le proprie capacità: sono passaggi fondamentali perché aiutano a cambiare il proprio approccio e a costruirsi un nuovo futuro». Le donne sostenute nel tempo dal Progetto Milena sono sessanta: 42 hanno trovato lavoro, otto hanno ripreso gli studi e dieci si sono iscritte a corsi professionalizzanti. «In questi anni ci sono tante storie che mi sono rimaste in mente – ricorda la presidente –. Una donna, per esempio, era distrutta per essere stata licenziata. Era orientata ad avviare una propria attività, invece alla fine ha deciso di tornare all'università perché era il suo sogno nel cassetto: ora è laureata e sta lavorando. Il suo esempio dimostra quanto sia importante focalizzarsi su ciò che davvero interessa. La fine del nostro progetto non è un traguardo ma un punto di ripartenza: è un percorso di crescita che deve proseguire nel tempo». Il progetto è sostenuto da Provincia di Mantova, Consorzio Progetto Solidarietà, Rotary Club Mantova Castelli, **Global Thinking Foundation**, Comitato per l'Imprenditoria Femminile, la biblioteca "Baratta" e alcune aziende del territorio.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

